



anno 82 n.78

domenica 20 marzo 2005

euro 1,00

l'Unità + € 5,90 libro Michele Sindona: tot. € 6,90;  
l'Unità + € 5,90 cd Classica di Classe vol 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8: tot. € 6,90;  
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Corruzione, mafia e giustizia sono  
mistura da capogiro. Aggiungeteci  
Silvio Berlusconi, la sua enorme ricchezza,



il suo smisurato potere mediatico, il suo  
approccio alla politica altamente personale  
e il suo singolare modo di guardare

al passato e il cocktail diventa ancora  
più forte». David Lane, «L'ombra  
del potere», Laterza Editore, 2005

## UNITÀ DI MISURA

Furio Colombo

Una piccola storia vera che forse può servire a far luce su certi vicoli della politica berlusconiana. Ricordate Donald Trump, il leggendario miliardario americano? Un tempo non era così ricco. Possedeva solo un po' di appartamenti a New York. Erano il lascito di suo padre, tutti affittati. Ma Trump voleva valorizzare in fretta le sue proprietà, non aveva tempo per le noiose procedure di sfratto. Come fare? Semplice. Assumeva bande di giovani teppisti che cominciavano a prendere di mira una famiglia, una coppia, un anziano solo. Sporcavano e imbrattavano davanti alla porta, urlavano insulti ogni volta che la persona presa di mira entrava o usciva, gli rovesciavano la borsa della spesa, rompevano bottiglie contro la sua porta, sempre con grande bacanno, magari anche di notte. Veniva il momento in cui il perseguitato decideva di andarsene. Infatti gli altri inquilini attribuivano a lui, non alla gang, tutto quel disordine. In questo modo nel giro di pochi mesi ben organizzati, Trump è riuscito a liberarsi degli inquilini che riducevano, con la loro presenza, il valore dei suoi appartamenti. È una storia rimasta celebre a New York. Tanto che ha impedito al miliardario di lanciarsi in una avventura politica: sindaco di New York o presidente degli Stati Uniti. Ma ci sono dei dettagli interessanti che Donald Trump racconta nella sua biografia. In ogni edificio da conquistare, con i metodi rozzi ma efficaci che abbiamo descritto, Trump sceglieva una famiglia modello. Ad essa non accadeva nulla, a patto che si prestasse a rendere vana e poco credibile la denuncia dei vicini. Ogni volta i membri di quella famiglia erano pronti a testimoniare in cambio di sicurezza e affitto condonato: «Qui? Non è accaduto nulla. Siamo liberi di difendere i nostri diritti di inquilini e il proprietario ci rispetta». In ogni edificio, alla fine, anche la famiglia modello veniva sfrattata. Bisogna ammettere però che è una bella lezione sul modo di esercitare il potere politico ai nostri giorni. Anche in Italia. Primo, identificare l'avversario che non sta al gioco. Secondo, farne l'oggetto di tutto il peso della tua aggressività, non importa come. Terzo, fare in modo che gli altri percepiscano lui (o lei) come il portatore del disordine. Si starebbe così bene in un caseggiato armonioso, niente scontri e niente grida nell'androne, senza di lui.

SEGUE A PAGINA 25

# Regionali, un fax incastra Storace

Il documento, con una visura anagrafica, partito dalla scrivania del suo capo ufficio stampa  
Il governatore del Lazio alle corde. L'Unione insiste: è incompatibile, se ne deve andare  
La Procura conferma: ripuliti i computer di Laziomatica. Si dimette il direttore della società

Eduardo Di Blasi

**ROMA** Il foglio si commenta da solo. È la prova cartacea di un'intrusione che fino a ieri si svolgeva in un mondo virtuale fatto di reti interconnesse, banche dati virtuali, computer e amministratori che perdono la memoria, firewall che si rompono, hacker e pirateria informatica istituzionale. Ieri la carta di un solo fax, consegnato alla stampa dai capi-gruppo della maggioranza nel Consiglio comunale di Roma (Lionello Cosentino, Silvio Di Francia e Luca Giansanti) ha fatto cadere il velo, riemergere memorie. Quel foglio ci racconta di Francesca Romana Rivelli (Ornella Muti). Ci dice quanti anni ha, dove vive, che titolo di studio abbia conseguito, quale sia il suo codice fiscale, con chi sia sposata, e ancora.

SEGUE A PAGINA 3

## Storace

### SEI PICCOLI INDIZI

Ecco le sei «strade» che, sull'incursione nei computer dell'Anagrafe di Roma, portano a Storace e ad An.

- 1) Laziomatica è società della Regione Lazio, non ha un Cda, non ha mai portato un resoconto al Consiglio Regionale del Lazio, ma dipende da un amministratore unico, Vincenzo Bianchini.
- 2) L'amministratore unico Vincenzo Bianchini è lo zio dell'ex assessore regionale all'Informatica (oggi ai Trasporti) Giulio Gargano (An).

SEGUE A PAGINA 2

## New York, Londra, Roma: per la pace



Pacifisti a New York protestano contro la guerra in Iraq Foto di Peter Foley/Ansa BERNABEI MARRA A PAG. 10

## Mussolini/1

### A DESTRA DELLA DESTRA

Roberto Cotroneo

Ma quale sinistra? Mi dice Fausto, che non vuole che scriva il nome vero, perché poi si capisce: quale sinistra? qui la storia è tutta nostra. Qui siamo alle rese dei conti. Perché quelli, i nostri che stanno al governo ci hanno tradito. «Azione giovani» è il movimento giovanile di An. Gente che si è ritrovata sdoganata volendolo sì e no. Con un piede nella trasgressione giovanile, e uno nella responsabilità di governo. Con le mitologie dei fratelli maggiori quando raccontano gli anni Settanta, le lotte, il coraggio, la consapevolezza di essere minoranza.

SEGUE A PAGINA 2

## Mussolini/2

### OMBRE NERE

Paolo Flores d'Arcais

Il «caso Mussolini» (nel senso di Alessandra e della sua lista «Alternativa sociale») è certamente uno scandalo. Anzi: tre scandali. È uno scandalo che si cerchi di violare la legge elettorale «arruolando» tra i firmatari di una lista cittadini ignari o addirittura defunti. È uno scandalo che si cerchino le prove di tale violazione violando altre leggi, quelle contro la pirateria informatica, ad esempio (in un processo anglosassone l'ottenimento delle prove in modo illecito vanifica le prove stesse ed è viatico di assoluzione). È uno scandalo che la violazione delle leggi elettorali sia in Italia endemica da decenni (per la raccolta delle firme, per lo scrutinio dei voti di preferenza, per lo sfioramento dei tetti di spesa, per il contenzioso sulla eleggibilità o effettiva elezione, affidata agli eletti/contestati stessi anziché a una magistratura indipendente).

SEGUE A PAGINA 25

# Berlusconi contro l'Europa: ominidi

Pesanti accuse ai «burocrati» che hanno dichiarato infondati i suoi dati economici  
Montezemolo: l'Italia non va. Prodi: premier evaporato. Fassino: è crisi profonda

## Jumblatt

### «Il mio Libano libero dalla Siria»

DALL'INVIATO Umberto De Giovannangeli

**BEIRUT** È l'uomo che tiene le fila dell'opposizione libanese. È la mente politica della «primavera di Beirut». Ed è per questo che Walid Jumblatt è anche l'uomo politico più in pericolo oggi in Libano.

SEGUE A PAGINA 11

Ha dovuto citare l'eliminazione della tassa di successione per strappare il primo, timido applauso. Fino ad allora la platea dei piccoli imprenditori, riuniti a Bari, avevano seguito le parole di Silvio Berlusconi con noia e silenzio. Il clima non è più quello del 2001 a Parma, dove riuscì a garantirsi l'appoggio elettorale della Confindustria di D'Amato. Ieri Berlusconi ha dovuto ammettere: «Non sono tranquillo per l'andamento dell'economia». Poi ha sferrato un durissi-

mo attacco all'Europa: «Non si può essere un Gulliver ridotto all'immobilità dagli ominidi della burocrazia di Bruxelles». Ed è toccato al leader di Confindustria Montezemolo ricordargli che sono i dati statistici a dire che l'Italia non va, non cresce. Per Romano Prodi il premier è evaporato; e Fassino denuncia la crisi gravissima del governo.

ANDRIOLO CIARNELLI  
A PAGINA 4

## IL CONTRATTO CON GLI ITALIANI/La Sicurezza

Più truffe, omicidi e violenza  
meno risorse per le forze dell'ordine  
E dal 2007 «tagliati» 6mila poliziotti



TARQUINI A PAGINA 6

## I GRANDI FATTI DELLA SETTIMANA



Lo spettacolo più triste del mondo

## MICHAEL JACKSON TRIVIAL

Lidia Ravera

Nulla viene risparmiato, ad un pubblico potenziale di 300 milioni di americani, se si sintonizzano su «E! Networks», alle sette e mezza, tornati dal lavoro, o alle nove, dopo cena, quando lo spettacolo viene replicato, con implacabile tenacia. Non c'è censura, allusione, illusione: va in scena uno degli spettacoli più tristi del mondo. La ricca pop star dal volto rifatto ospita un ragazzino malato di cancro nel suo castello, gli mostra i filmati hard core, lo masturba. Si fa masturbare, gli racconta sinistre fole sull'onanismo: se lo pratici puoi violentare le donne, se ti rifiuti finisci a farti i cani.

SEGUE A PAGINA 24

fronte del video Maria Novella Oppo  
Leccapiedi

Avrete notato con quanta prontezza Tg1 e Tg2 abbiano derubricato e archiviato l'imbroglione elettorale che ha incastrato Alessandra Mussolini. Che poi sarebbe il piccolo Watergate del minimo Storace, un uomo che, come disse Enzo Biagi, è solo un refuso. E chissà se il refuso in questione (o chi per lui) avrà fatto precedere alle disposizioni inviate ai Tg le premurose avvertenze che scriveva il suo maestro Storace. Per esempio quando (13 settembre 1943) così intimava da Salò ai direttori dei quotidiani: «Ad evitare spiacevoli conseguenze per il Paese e per i giornali, questi dovranno pubblicare domani il testo integrale del discorso di Hitler». Ora, le «spiacevoli conseguenze» minacciate (notate bene) non solo ai giornali, ma al Paese tutto, nel 43 potevano essere davvero spiacevoli, mentre oggi, alla fin fine, di che cosa si tratterebbe? Non certo di essere consegnati a un esercito invasore per le torture di rito nazista. Al massimo di qualche mancato scatto di carriera e dell'abbandono di ogni speranza di entrare nello sporco mondo dei fascisti di ieri e dei leccapiedi di oggi.

**C'È UN FUTURO  
DA PROTEGGERE.  
ISCRIVITI AI DS.**



Info line: 848.58.58.00

www.dsonline.it

**Classica di Classe**  
CLASSICA DA COLLEZIONE  
9 **FURTWÄNGLER**  
Beethoven  
Il 22 Marzo in edicola  
Classica da Collezione.  
10 cd imperdibili  
ogni martedì in edicola con l'Unità.  
Poi dicono che la classe non esiste più!

Prezzo: Euro 5,90  
+ prezzo del giornale

**l'Unità**